

Marino di Teana

Teana 1920

Marino Di Teana a 16 anni emigra in Argentina con la famiglia. A Buenos Aires continua con il padre l'attività di muratore e dirige dei cantieri edili. Affascinato da quella grande metropoli ed assetato di sapere, si iscrive a dei corsi culturali serali, frequenta con profitto la scuola Politecnica *Emilio Salgueira* e poi la Scuola Superiore Nazionale delle BelleArti *Ernesto de La Cárcova*.

Ritornato in Europa, nel 1953 si stabilisce definitivamente a Parigi, dove vive esperienze formative con artisti di reputazione internazionale e dove porta a termine una ricerca appassionata sul "vuoto" espressa nel suo breve ma interessante saggio *L'Homme et l'Univers Mobile – Logique Triunitaire*. La sua teoria filosofica secondo la quale l'universo è un oceano di cariche elettriche senza principio né fine in mobilità eterna. Tutto è energia, anche la materia che si trasforma di metamorfosi in metamorfosi per rigenerarsi senza mai distruggersi.

Opera in Mostra

TITOLO:

Dynamique - Dinamiche

TECNICA:

acciaio massiccio al carbone ossidato e patinato dal tempo

DATA:

1958

NOTE/DESCRIZIONE:

Di Teana afferma: "l'Arte è la città. La città è l'Arte. Arte e Architettura sono inseparabili". Questa frase mostra palesemente il forte rapporto che l'artista riserva all'architettura nella sua esperienza artistica. L'opera in mostra ha vinto il premio Courtesy ed è caratterizzata da un gioco di linee razionali, intersecate perfettamente fra loro come in un ingranaggio. Realizzata in acciaio massiccio, la scultura si lascia consumare e abbellire dai segni del tempo e dell'usura, per attuare quella metamorfosi tanto cara all'artista.

